



Un uomo solo al comando al Vega Santini saluta, tutti i poteri a Ferrara

MESTRE Finita l'era del grande Vega. Il parco scientifico e tecnologico da ieri ha un solo amministratore unico: il Consiglio di amministrazione ha nominato Roberto Ferrara, che era già presidente della società del Comune da ottobre 2015. Tommaso Santini, dunque, da ieri non è più amministratore delegato, ruolo che ricopriva dal 2013, e l'assessore al Bilancio del Comune, Michele Zuin, lo ha ringraziato per il lavoro fatto spiegando che la legge Madia non lasciava altre strade da percorrere.

Alla base, insomma, non ci sarebbero differenze di vedute o insoddisfazione da parte di Ca' Faresetti per il lavoro svolto dal manager ma un'altra fase della riorganizzazione delle società partecipate e la necessità di rispondere alla normativa del ministro Madia che impone di eliminare i consigli di amministrazione e di nominare amministratori unici per la maggior parte delle partecipate, «a parte quelle più complesse,

come possono essere nel nostro caso Avvm o il Casinò per le quali si possono ottenere deroghe» spiega ancora l'assessore al Bilancio.

Del resto era stato lo stesso Santini già a maggio dell'anno scorso a dire di aver portato a termine il suo ciclo al Vega, passato attraverso l'amministrazione Orsoni, il commissario Zappalorto e il sindaco Brugnaro, con tre azioni: «Il risanamento economico e finanziario, la trasformazione urbana del water front e, ultimo, il Competence Center», uno dei sette previsti in Italia dal Ministero dello sviluppo economico (Mise), ossia far diventare il Vega fulcro dell'Innovazione 4.0 per il Triveneto, base dell'attività integrata delle 9 università del territorio coordinate da Padova assieme a Ca' Foscari e allo luav. Quello del Vega, del resto per Santini non è l'unico impegno: è consigliere di amministrazione di Fondazione Università Ca' Foscari, presidente del consorzio di imprese edili MonMart di Mantova con capofi-

la Condotte, consigliere di amministrazione della società Hydrogen Park Marghera per l'idrogeno, ex direttore immobiliare del gruppo Condotte che ha costruito il padiglione PalaExpo (carica che gli era valsa accuse di conflitto d'interessi da parte di consiglieri comunali dei 5 Stelle) e, inoltre, consigliere di amministrazione dell'Ive, l'Immobiliare veneziana del Comune.

L'Ive, in proposito, rientra nei progetti della Giunta Brugnaro per la riorganizzazione e l'efficiamento delle partecipate: dopo aver messo in rete e creato sinergie a livello di bilanci, ora sta puntando a nominare un direttore unico per Ive, Vega, Insula e Agenzia di Sviluppo: «Sono tutte realtà che hanno funzioni legate all'immobiliare, e siccome è difficile fare operazioni societarie tra di loro, perché anche in questo caso avremmo problemi con la legge Madia, le mettiamo in rete, con un direttore che sovrintenderà a tutte e quattro, e la possibilità di scambiarsi i servizi,

risparmiando soldi e ottenendo più qualità».

Santini è già consigliere di Ive e ha avuto una parte importante del risanamento del Vega (che ora ha i bilanci in equilibrio, anche se deve ancora coprire il buco di 15 milioni di euro lasciato dalle precedenti amministrazioni e lo farà vendendo gli immobili che possiede); il Comune sta pensando a lui come nuovo direttore delle quattro partecipate? «No ma abbiamo già un'idea su chi sarà» conclude l'assessore Zuin. (e.t.)

SI TRATTA DELL'EFFETTO DELLA NORMATIVA MADIA SULLA GESTIONE DELLA PARTECIPATE L'AD USCENTE: «PORTATO A TERMINE UN CICLO»



TEAM Ferrara con Brugnaro e Zuin a un incontro di Forza Italia



Peso: 24%